

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale nelle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto gli obiettivi da raggiungere.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. **valutazione iniziale:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. **valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e di rinforzo;
3. **valutazione sommativa o finale:** si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno scolastico. al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che modo sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si effettua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate. Le verifiche vengono predisposte al termine delle unità didattiche o comunque a conclusione di un processo-percorso formativo-culturale in modo da controllare l'acquisizione di conoscenze e abilità, nonché verificare la ricaduta sulla classe, l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

Nell'anno scolastico 2020/2021 la scuola è stata investita da una profonda innovazione: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Infatti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, viene espresso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti pertanto valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;

- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base delle seguenti quattro dimensioni, che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la *tipologia della situazione* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Descrizione dei LIVELLI DI APPRENDIMENTO:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

L'insegnamento di educazione civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Tutte le discipline interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, concordate e condivise dal team dei docenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata

con il piano didattico personalizzato.